

Dr. Galli Massimo

CURRICULUM VITAE

allegato alla manifestazione di interesse nomina componenti Corte Federale d'Appello

Devo premettere, non essendo stato possibile inserire precisazione alcuna nelle 'dichiarazioni' relative ad eventuali cause ostative o di incompatibilità .

OMISSIS

-laureatosi presso l'Università Federico II di Napoli con voti 110 e lode, nominato uditore giudiziario con D.M. 30 6 1979, veniva successivamente destinato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro con funzioni di sostituto, dove era immesso in possesso il 19 9 1980;

-nel periodo di permanenza presso tale Procura ricopriva anche -con autorizzazione specifica del CSM- l'incarico, nell'ambito dei quadri della F.I.G.C., di componente della Commissione Disciplinare presso il Comitato Regionale Calabro;

-la sua carriera si sviluppava poi come segue :

dal dic. 1983 al 19 10 1989 giudice presso il Tribunale di S. Maria C. Vetere, ove assumeva le funzioni di Giudice Istruttore e successivamente di giudice presso la Corte d'Assise, nonché -per varie e numerose applicazioni- di giudice presso il Tribunale penale e civile;

dal 20 10 1989 al 24 1 1994 sostituto presso la Procura Circondariale di Napoli;

dal 24 1 1994 al 25 9 1994 applicato alla Procura Generale della Repubblica di Napoli;

dal 26 9 1994 al 24 6 2007 giudice presso il Tribunale di Napoli

dal 25 6 2007 al sett. 2013 sostituto presso la Procura Generale della Repubblica di Napoli;

dal sett. 2013 fino all'ottobre 2018 (data di collocamento a riposo a sua domanda) sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione in Roma.

Anche nel periodo di permanenza presso il Tribunale di Napoli come Giudice penale prima e come giudice presso la sezione RIESAME poi, assumeva incarichi nell'ambito della Giustizia sportiva, ricoprendo -previa autorizzazione del CSM- quello di **COLLABORATORE DELL'UFFICIO INCHIESTE, questa volta nei quadri della FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO;**

-così come da ultimo la sua esperienza, in materia di interesse che qui appare rilevante, si arricchiva allorché svolgeva le sue funzioni di sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ove veniva **delegato** -tra molteplici altre materie- **alla redazione delle requisitorie scritte nella materia dei ricorsi avverso le ordinanze di convalida del GIP in tema di procedura di convalida dell'obbligo di presentazione all'ufficio di polizia annesso al divieto di accesso alle manifestazioni sportive - c.d. DASPO- (art. 6, comma 4 della l. 13/12/1989, n.401, modificato dalla legge n. 377 del 2001).**

-è stato anche per anni 'cultore della materia' presso la II[^] e III[^] cattedra di Procedura Penale all'Università Federico II di Napoli, componente della Commissione per gli esami di avvocato e componente del Consiglio Giudiziario di Napoli nel quadriennio 2008/2012, nonché più volte relatore ai corsi di studi organizzati dal CSM per gli uditori giudiziari e per la formazione dei giudici onorari.

Ritiene solo aggiungersi, infine, che nel corso degli anni, e nelle diverse accennate funzioni, si è occupato di processi penali (sia in fase istruttoria che dibattimentale) di notevole rilevanza, come, tra i altri:

-p.p. n. 2510/82 a carico di Pisano + 9 definito da taluni organi di stampa nazionale uno dei primi processi di 'tangentopoli' concernente pubblici amministratori (tra cui il vice sindaco e vari componenti la Giunta comunale di Catanzaro) al vertice del settore urbanistico della città di Catanzaro, imputati, tra l'altro, di concussione per tangenti pari a circa mezzo miliardo di lire. Il processo si concludeva con la condanna degli imputati in piena adesione alle impostazioni accusatorie e la condanna veniva, nel suo impianto, confermata sia in appello che in Cassazione:

-procedimento relativo alla richiesta -da lui stesso redatta- al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro degli atti del p.p. n. 2002/80 alla Commissione Inquirente per la valutazione delle posizioni dei Ministri Tassoni, Rumor ed Andreotti in relazione ad alcuni procedimenti originatisi dal processo per la strage di Piazza Fontana celebratosi a Catanzaro (ed istruiva altresì il processo relativo alla fuga dell'imputato -di quel processo- Ventura Giovanni). E la fondatezza della richiesta trovava eco nella circostanza che sulla stessa dovette poi esprimersi il Parlamento in seduta plenaria;

-procedimento n°296/A/84 (Corte d'Assise S. Maria C. Vetere) a carico di Abbate Giuseppe + 357 -c.d. banda Bardellino- conclusosi con la sua ordinanza/sentenza del 10 5 1985 ;

-sentenza 16/85 (Corte d'Assise S. Maria C. Vetere) emessa il 23 7 1986, dopo 13 giorni di camera di consiglio, nei confronti di D'Agostino Michelangelo+29 (il c.d. gruppo di fuoco della associazione camorristica denominata Nuova Camorra Organizzata), sentenza da lui redatta ed inserita nel suo fascicolo personale agli atti del Consiglio Superiore della Magistratura, a seguito di delibera del 24 6 1993;

-processo a carico dell'ex Ministro della Sanità De Lorenzo Francesco (p.p.n°3767/11/94), celebratosi dinanzi alla settima sezione del Tribunale di Napoli da lui presieduto; la relativa sentenza emessa in relazione al citato processo in data 8 3 1997, da lui redatta e depositata nei termini (sentenza –di oltre 900 pagine e relativa ad oltre 90 capi di imputazione- veniva infatti introitata in data 8 marzo 1997 con termine di gg. 90 e depositata in data 29 5 1997), è stata pubblicata –per estratto- sulla rivista “Il Foro napoletano” n.2/99 ed inserita anch'essa nel suo fascicolo personale agli atti presso Il C.S.M., con delibera del 23 5 2001;

-sentenza 1^ sez Cass. Pen. R.G.N. 52311/2016 -strage di Capaci-. che accoglieva le richieste del sottoscritto, Procuratore Generale di udienza.

Napoli 8 dicembre 2022

Dr. Massimo Galli